



GIOVANI SI DIVENTA

While We're Young



un film di **Noah Baumbach**

DAL 9 LUGLIO AL CINEMA

Durata: 97 minuti

Distribuito da



Ufficio stampa film - Way To Blue – Paola Papi - 06.92593190 - paola.papi@waytoblue.com

CAST ARTISTICO

BEN STILLER Josh Srebnick
NAOMI WATTS Cornelia Srebnick
ADAM DRIVER Jamie
AMANDA SEYFRIED Darby
CHARLES GRODIN Leslie Breitbart
ADAM HOROVITZ Fletcher

CAST TECNICO

Scritto & diretto da NOAH BAUMBACH
Prodotto da SCOTT RUDIN - NOAH BAUMBACH - LILA YACOUB - ELI BUSH
Fotografia SAM LEVY
Scenografie ADAM STOCKHAUSEN
Montaggio JENNIFER LAME
Costumi ANN ROTH
Musiche originali JAMES MURPHY

i materiali sono scaricabili dall'area stampa di www.eaglepictures.com

Sinossi

Ben Stiller e Naomi Watts sono Josh e Cornelia Srebnick, una coppia di quarantenni newyorkesi felicemente sposati e impegnati in campo artistico. Dopo aver provato senza successo ad avere dei figli, Josh e Cornelia hanno deciso di fermarsi e accettare la situazione. Josh, che da diversi anni non riesce neanche a terminare il laborioso montaggio del suo ultimo documentario, è ormai consapevole che la spinta artistica si è affievolita e sente di dover dare una svolta alla propria vita.

Un giorno conosce Jamie (Adam Driver) e Darby (Amanda Seyfried), due spiriti liberi e indipendenti, fantasiosi e pieni di iniziativa, che anche nella vita privata fanno coppia, appassionati di videogame vintage e di animali domestici decisamente fuori dal comune – infatti allevano un pollo in casa. Per Josh, l'incontro con Jamie significa poter riaprire uno spiraglio sulla propria giovinezza, o meglio, su quella che avrebbe desiderato avere.

Senza troppe esitazioni Josh e Cornelia abbandonano gli amici di sempre - Adam Horovitz dei Beastie Boys nel ruolo di Fletcher - per seguire i due hipsters che ai loro occhi appaiono irresistibilmente liberi, disinibiti e pieni di vita.

“Prima di conoscerti”, confesserà Josh a Jamie, “gli unici sentimenti che conoscevo erano l'orgoglio e lo sdegno.”

Ma questo nuovo slancio sarà sufficiente a porre anche le basi di un rapporto di reciproca fiducia e amicizia?

Giovani si diventa è la commedia cross-generazionale di Noah Baumbach sul tempo che passa, su come cambiano le ambizioni e la ricerca del successo, sullo sfondo di un matrimonio messo a dura prova dalle incredibili energie della giovinezza. Nessun film ha mai catturato in modo così reale e autentico la logica urbana contemporanea, strana e paradossale: mentre gli adulti non sanno più fare a meno di iPad e Netflix, i giovani preferiscono vinili e vecchie videocassette.

La produzione

Ogni nuova generazione rappresenta una minaccia per quella precedente, ma forse il *generation gap* più interessante in assoluto si instaura quando l'uso massiccio e pervasivo della tecnologia ha il sopravvento originando vere e proprie transizioni culturali. L'era contemporanea è una di queste fasi. Che succede quando la generazione X - le persone diventate adulte prima dell'avvento di internet e dei social media che hanno sovvertito e rivoluzionato la cultura - si incontra e si scontra con la generazione Z? È questa la domanda alla quale Noah Baumbach cerca di rispondere con *Giovani si diventa*, commedia acuta e brillante che segue la storia di due coppie, una di quarantenni e l'altra di ventenni, che scoprono nelle reciproche differenze la stessa insistente voglia di realizzare le proprie passioni e lo stesso desiderio, trasversale a ogni generazione, di affermarsi.

Baumbach ha attinto alla paura del divorzio che spaventa i bambini di *Il calamaro e la balena*, alla natura difficile dei rapporti tra fratelli, esplorata in *Il matrimonio di mia sorella*, alla solitudine di *Lo stravagante mondo di Greenberg*, e alla natura dei più giovani, esuberanti e costantemente in cerca della propria identità, già ben rappresentata in *Frances Ha*. Ognuno di questi film trova ragione e fondamento nell'osservazione attenta di momenti di vita vissuta, colti nella loro climax più intensa e, paradossalmente, umana. *Giovani si diventa* è probabilmente il film più divertente e romantico di Baumbach.

Per il regista, la storia di *Giovani si diventa* prende le mosse da due macro-situazioni: la prima è il desiderio di raccontare le dinamiche relazionali del nostro tempo, matrimonio e amicizia in primis - e i luoghi che tali relazioni intersecano; la seconda è la necessità di mettere a confronto l'avanguardia rappresentata dagli artisti più giovani con le forme di espressione incarnate da chi, in qualche modo, è ormai "cresciuto".

"Era da un po' di tempo che pensavo a un film sul rapporto tra due coppie molto diverse", spiega il regista. "Volevo riuscire a esplorare e cogliere le relazioni e le interazioni tra loro. Faccio un esempio. Ti comporti diversamente quando sei solo con tua moglie rispetto a quando ci sono anche altre persone? Sarà capitato a tutti, credo, e sicuramente dipende anche da chi sono le altre persone. Bene, è proprio questo il nodo che volevo sviscerare. Ma il motore della riflessione è stata anche la consapevolezza di aver raggiunto un punto nella mia vita in cui posso dire di non essere 'più' il più giovane del gruppo."

Avviata la sceneggiatura, Baumbach ha liberato a pieno ritmo anche la commedia. Mentre in tutti i suoi film, la commedia e l'ironia restano sotto la superficie delle cose, *Giovani si diventa* è una commedia esplicitamente costruita attorno a una serie infinita di situazioni divertenti ma altrettanto probabili. "Il tono di *Giovani si diventa* è assolutamente diverso", osserva il regista. "Si pone in linea di continuità rispetto alle commedie che mi hanno accompagnato crescendo, da Jim Brooks e Mike Nichols a Sydney Pollack al Woody Allen degli anni '80; commedie sofisticate, se vogliamo, ma pur sempre molto accessibili al grande pubblico."

Tutte queste considerazioni hanno portato a immaginare due coppie newyorchesi che si incontrano e diventano amici, formando un improbabile quartetto. Josh e Cornelia hanno

superato gli *anta*, e non hanno ancora fatto del tutto pace con la decisione - razionale - di non avere figli, mentre Josh è concentrato su un interminabile documentario di sei ore che ha riempito la sua vita professionale degli ultimi dieci anni. Stanno bene assieme, ma forse non quanto avrebbero sperato o immaginato. I loro nuovi amici, Jamie e Darby, appena ventenni, sono due hipsters indipendenti e fantasiosi, capaci di prodursi da soli il gelato o costruirsi una scrivania, amanti dei vinili e delle macchine da scrivere, animati da un'allure un po' retro, quasi post-digitale. Sono l'essenza dell'imprevedibile spontaneità che si fa strada sotto una coltre di regole morali e culturali.

Idee che sembrano senza tempo. Da qui il riferimento di Baumbach al testo di Henrik Ibsen del 1873 "Il costruttore Solness", che si muove attorno alla vita di un ambizioso architetto di mezza età, ossessivamente attanagliato dalla paura del nuovo che avanza, incarnato dalle nuove generazioni. La sua ossessione trova forma in una giovane donna. I personaggi di Baumbach emergono anche dall'inatteso sopravvento della tecnologia sulla vita quotidiana e dalle conseguenze del digitale sulla vita sociale. "Ogni generazione deve confrontarsi con la paura di invecchiare" riconosce il regista. "Prima o poi arriviamo tutti a un certo punto della nostra vita in cui, guardando i più giovani, pensiamo: 'Eravamo meglio noi', oppure, al contrario: 'Che bravi, sono meglio loro.'"

Baumbach gioca con l'ironia di un mondo in cui la vecchia generazione lavora giorno e notte per stare al passo con le ultime novità e accaparrarsi gli ultimi gadget tecnologici, mentre i più giovani amano costruirsi da soli mobili e pezzi d'arredamento... e allevano polli in casa. In questo, però, il regista resta sempre molto equilibrato e non prende le parti degli uni o degli altri.

Josh e Cornelia superano lo scetticismo iniziale nei confronti di Jamie e Darby. "Per Josh e Cornelia, la compagnia di Jamie e Darby è un modo per riconciliarsi con la propria giovinezza, con una parte di sé" spiega. "Nella loro vita, la prevedibile routine ha preso il sopravvento e la fa da padrona nella quotidianità. Al contrario, Jamie e Darby sembrano vivere la propria vita come se fosse un'opera d'arte. Non sono mai nello stesso posto, amano scoprire e fare cose nuove, e come posseduti da un senso di libertà e di possibilità irresistibile."

Ben Stiller racconta che la relazione tra Josh and Cornelia, e l'interazione tra i due in questa fase della loro vita di coppia è uno degli elementi più interessanti della sceneggiatura. "Sono una coppia di quarantenni, senza figli. Penso si facciano domande come: 'Cosa stiamo facendo delle nostre vite? Se non possiamo procreare, forse stiamo solo sopravvivendo. Allora che senso ha?' Sono domande grandi e complicate. E come tante altre coppie che vivono insieme da anni, conoscono bene la routine. Non che siano stanchi l'uno dell'altra, anzi, si amano molto; ma il ritmo delle loro vite ormai è standardizzato, un po' abitudinario. Quando incontrano Jamie e Darby, capiscono che nella vita c'è ancora tanto da scoprire, insieme o da soli. L'incontro con Jamie e Darby mette un po' di pepe e di vivacità nella loro relazione, ma al tempo stesso comincia a minarla."

Aggiunge Naomi Watts: "Il rapporto con Jamie e Darby è molto allettante. Anche il fatto stesso che Jamie e Darby sembrino affascinati da Cornelia e Josh dà a questi ultimi maggiore fiducia in se stessi. Josh e Cornelia cominciano ad allontanarsi dagli amici di sempre, che hanno appena avuto una bambina, ma anche l'uno dall'altra. La presenza di Jamie e Darby, pronti a tutto ed

entusiasti di ogni nuova esperienza, è una minaccia per la loro relazione.”

Jamie non solo cambia la vita quotidiana di Josh ma anche la sua vita artistica, o almeno di questo è convinto Josh fin dall’inizio. “Credo che Josh sia un uomo molto insicuro di sé dal punto di vista professionale, ma anche molto esigente. Di fronte a una persona che con molta leggerezza dice: ‘Provo questo, poi provo quello, poi scrivo poesia, poi faccio anche un film’, Josh prova interesse e irritazione”, racconta Stiller. “All’inizio Josh vorrebbe essere Jamie, poi capisce che non potrà mai essere lui. Infine, realizza che non vuole essere lui. L’atteggiamento di Jamie nei confronti dell’arte è influenzato da una generazione che ragiona a colpi di condivisioni e dall’idea che la creazione possa attingere e rielaborare quello che è stato già fatto da altri, idea che a Josh non va giù.” Adam Driver racconta che l’etica professionale di Jamie costituisce un vero e proprio dilemma. “All’inizio è stato difficile trattenermi dal giudicarlo e riuscire a interpretare il ruolo di una persona così ambigua dal punto di vista morale”, spiega. “Ma poi ho capito che era quella la cosa divertente, cioè riuscire a interpretare in maniera naturale e credibile un personaggio che in realtà agisce in modo studiato e costruito. Credo che Jamie abbia una sua morale. Vede le cose in maniera diversa, cioè ha un’altra etica. Da quando ho capito questa cosa, ho cominciato a non giudicarlo più. Jamie vede il mondo come un’entità di tutti e di nessuno, e alla quale tutti possono attingere. All’interno di queste poche regole, la sua è una creazione incessante. Non credo si ponga il problema di essere o meno rispettoso delle regole morali, né si rende conto di calpestare i piedi agli altri. È solo il suo modo di fare e di vivere.”

Poi c’è Darby, l’altra metà di Jamie, interpretata da Amanda Seyfried. L’attrice racconta che il problema non è tanto l’etica di Jamie, quanto il rapporto tra i due, in questa coppia caratterizzata dalla presenza di un grande ego maschile. “Darby non si rende conto che Jamie si sta comportando male con Josh e Cornelia. Darby vuole molto bene a Jamie, desidera che faccia strada e che si affermi, ma al tempo stesso non vuole essere sempre e solo vista come ‘la ragazza di Jamie’. Quando la tua vita è piena di ambizioni, non c’è spazio per nient’altro, neanche per l’amore.”

Anche quando Jamie sembra voler manipolare Josh per tornaconto personale, però, Baumbach resta imparziale. Che lo si voglia o no, il cinema, la musica e quindi la narrazione sono irrimediabilmente diversi nell’epoca del digitale. La manipolazione del contenuto, il labile confine tra l’arte, il mercato e la condivisione sono la norma oggi e questo significa che cambiano le forme dell’arte ma anche le basi morali che sottendono al lavoro creativo.

Baumbach, gli attori e i personaggi

Giovani si diventa è un quadro molto chiaro e fedele del 21° secolo, un ritratto sociale che si esprime nel rapporto tra Josh e Cornelia e nella loro interazione con Jamie e Darby. Ben Stiller commenta: “Noah descrive situazioni molto comuni. Quando ho letto la sceneggiatura, una delle prime cose che ho pensato è stata: ‘È capitato anche a me.’ Nelle relazioni tra i personaggi c’è sempre qualcosa di molto sottile che va oltre la superficie. Questa è una delle cose che mi hanno affascinato di più della sceneggiatura, attenta a tutte le piccole sfumature del quotidiano, piccole ma di grande impatto. L’ironia pervade le situazioni più strane e scomode, ma non è mai ironia compiaciuta o fine a se stessa. Tutti i momenti comici sono descritti e interpretati in modo da lasciar trasparire altro, qualcosa di più profondo.”

Naomi Watts aggiunge: “Noah ha saputo mixare humour e profondità, infondendo naturalezza ai personaggi di questa storia, alle prese con l’ambizione, il matrimonio, il conflitto generazionale e l’amicizia. Queste relazioni riflettono le evoluzioni delle dinamiche tra le persone, soggette a cambiamenti e a modifiche col passare del tempo. Noah porta alla luce le grandi domande che uomini e donne si pongono col passare degli anni: “Chi sono? Cos’ho fatto finora? Devo reinventarmi? E in che modo?” La risposta a queste domande viene costruita in modo interessante e ironico.

Adam Driver racconta di aver accettato il ruolo di Jamie ancor prima di finire di leggere la sceneggiatura, dopo la prima esperienza con Baumbach sul set di *Frances Ha*. “Noah mi ha detto: ‘Ho un nuovo progetto e vorrei che tu...’ Ho accettato prima che finisse. Mi piace molto lavorare con lui. E quando ho letto la sceneggiatura, ne sono rimasto entusiasta. È un testo molto bello, in cui c’è molto da scoprire. E questo stesso senso di scoperta mi ha accompagnato ogni giorno anche sul set, fino alla fine delle riprese.”

Baumbach spiega che pur prendendo le mosse dalle dinamiche interpersonali, l’analisi si spinge ben oltre. “Mi interessa molto esplorare i rapporti interpersonali, sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista verbale. Dalle interazioni verbali mi piace far emergere il carattere dei personaggi.” In questo film, il regista ha iniziato dal rapporto tra Josh e Cornelia. “Il film poteva iniziare in un altro modo, con Josh e Cornelia che hanno già smesso di amarsi” commenta Baumbach. “Ma mi interessava di più capire cosa può succedere in una coppia che in realtà si ama, anche se l’abitudine ha un po’ preso il sopravvento. All’apparenza, non c’è niente che non va in questa coppia. Vivono assieme e sono felici, ma hanno bisogno di qualcosa di nuovo. Non sanno bene cosa, ed è in questo spazio di incertezza che si insinua la presenza di Jamie e Darby.”

Nella sceneggiatura, Josh è un regista che un giorno spera di poter raggiungere il successo di Maysles Brothers, Frederick Wiseman, o D. A. Pennebaker, artisti della generazione precedente, che nella loro ricerca della purezza a tutti i costi, in realtà finiscono intrappolati in una serie infinita di perfezionismi e manierismi. “Josh è bloccato” riassume Baumbach. “E anche se sua moglie è la figlia di noto documentarista, Josh si rifiuta di cavalcare l’onda, perché pretende che il successo sia suo e solo suo. Josh tende a lavorare da solo, e a perseguire un ideale di purezza che non porta da nessuna parte.”

Baumbach sapeva che Ben Stiller, già protagonista di *Lo stravagante mondo di Greenberg*, sarebbe stato perfetto nel ruolo di Josh. “È raro che io pensi a un attore in particolare mentre scrivo la sceneggiatura, ma con Ben Stiller è stato diverso. Avevamo già lavorato assieme e sarei stato molto felice di lavorare di nuovo con lui. Ho pensato che questo film sarebbe stata un’ottima possibilità. I personaggi di Roger Greenberg e Josh Srebnick sono così diversi che, per entrambi, si prefigurava una bella sfida,” osserva il regista.

Per il ruolo di Cornelia, alle prese con i problemi di una mancata maternità e della fedeltà coniugale, Baumbach ha scelto l’attrice Naomi Watts, due volte candidata all’Oscar, e già ben nota al grande pubblico per le interpretazioni di *Mulholland Drive*, *21 Grammi – Il peso dell’anima*, *The Impossible* e *Birdman*. “Naomi è stata fantastica, la sua interpretazione è disinvolta e divertente” commenta Baumbach. “Riesce a farmi dire parole che non avrei mai pensato di usare, come ‘deliziosa’. Nella scena dell’hip-hop, ad esempio, mi ha fatto venire le lacrime agli occhi dal ridere.” Per il ruolo di Jamie, la cui sincerità è uno dei nodi centrali del film, Baumbach ha scelto il giovane attore di *Frances Ha*. “Uno degli aspetti più interessanti di Adam è che la sua interpretazione è al tempo stesso idiosincratICA e naturale. Ho apprezzato molto come si è mosso sul set con Ben” commenta Baumbach. “Nella scena in cui camminano assieme in strada, mi hanno fatto venire in mente *Un uomo da marciapiede* o *Tootsie*.”

Per interpretare la moglie di Jamie, Darby, Baumbach ha cercato un’attrice che potesse rendere quel senso di libertà e di leggero smarrimento che è tipico del personaggio. Caratteristiche che il regista ha trovato nell’astro nascente Amanda Seyfried, che di recente ha recitato in *Les Misérables* e in *Un milione di modi per morire nel west*. “Amanda è molto diretta e schietta ma al tempo stesso in lei c’è un’innocenza latente; sono queste le caratteristiche che cercavo.” Accanto al quartetto dei protagonisti troviamo Adam Horovitz, o Ad-Rock dei Beastie Boys, e l’attrice, già candidata al Tony, Maria Dizzia nei panni della coppia di amici storici di Josh e Cornelia, Fletcher e Marina, alle prese con la nascita della loro primogenita. A interpretare il leggendario padre di Cornelia, troviamo Charles Grodin, il settatantenne che ha interpretato film come *Rosemary’s Baby*, *Prima di mezzanotte*, e di recente, anche “Louie”. La presenza di Grodin è particolarmente cara a Baumbach. “Grodin non sa mentire, non è capace di dire cose che non siano vere, e lo fa sempre in modo squisitamente ironico” osserva il regista-sceneggiatore. “Siamo abituati a vederlo interpretare personaggi problematici e complessi, per questo mi piaceva l’idea di coinvolgerlo in un ruolo autorevole, quasi fosse la voce della saggezza e della ragione.”

Josh e Cornelia vs. Jamie e Darby

Ben Stiller ha interpretato alcuni dei film più eccessivi e delle commedie più leggere degli ultimi anni, da *Tutti pazzi per Mary*, a *Ti presento i miei*, da *I Tenenbaum* a *Zoolander* e *Tropic Thunder*, di cui ha curato anche la regia. Il ruolo di Josh è molto particolare. “Noah ha scritto una sceneggiatura interessante e vera, che affronta il tema del cambiamento culturale degli ultimi decenni, e tocca il cuore dell’evoluzione culturale e dell’intrattenimento, nonché della vita sociale dopo l’avvento di internet e dei social media. È un’interpretazione molto bella e, se vogliamo, abbastanza leggera” commenta Stiller. “Ho riso tantissimo, ci sono delle scene molto esilaranti, ma il film resta comunque romantico e pieno di speranza, anche se affronta in modo realistico la realtà contemporanea della nostra cultura. Visto con gli occhi della mia generazione, è incredibilmente vero. Leggendo la sceneggiatura, ho dovuto riconoscere, mio malgrado, che il vecchio della storia ero io. Come molti altri quarantenni, Josh sta attraversando un periodo di crisi legato all’età adulta, anche se non ha ancora rinunciato del tutto ai propri sogni. Si trova in una sorta di terra di mezzo, tra la necessità di restare al passo coi tempi e la consapevolezza di aver perduto il suo momento. “Josh soffre di questa situazione”, commenta Stiller. “A una certa età ti ritrovi a pensare: ‘Finora ho vissuto benissimo senza tutta questa roba e improvvisamente a quarant’anni suonati devo mettermi a pensare al mio account Twitter...’” Stiller si identifica molto anche con l’ideale di regista perfetto inseguito da Josh. “Josh sta cercando di capire come rapportarsi ai tempi che cambiano. È un regista vecchio stampo, abituato a girare come ormai non si fa più da almeno vent’anni, e in qualche modo mi rivedo in lui. Sono cambiati gli strumenti, sono cambiate le modalità di fruizione, sono cambiate le tecnologie... Oggi potenzialmente tutti possono fare un film. Da una parte è meglio, è diventato tutto più democratico. Dall’altra, per persone come Josh, che hanno faticato per diventare registi e hanno dovuto affrontare una lunga gavetta, non è così. Chi ha studiato per diventare regista vuole che le cose vengano fatte in un certo modo, e che il risultato sia vero e ‘autentico’.” Al tempo stesso, non c’è dubbio che Josh stia un po’ girando a vuoto, che lo voglia o no. Commenta Stiller: “Sono dieci anni che lavora allo stesso documentario! È vero che cerca la purezza, ma al tempo stesso, a mio avviso, teme che una volta terminato, il lavoro non importi più a nessuno. E resta sorpreso quando, incontrando Jamie, si rende conto di essere vecchio rispetto a lui. Questo concetto lo disturba, l’idea gli dà fastidio, soprattutto quando si rapporta alla facilità e alla disinvoltura con cui Jamie si muove.”

Lavorare sul set di *Giovani si diventa* è stata una grande soddisfazione per Stiller, specialmente per la possibilità di lavorare con Naomi Watts: “Ho sempre sognato di lavorare con lei”. “Ha un talento innato, incredibile, e riesce a interpretare qualunque personaggio. Di solito siamo abituati a vederla in ruoli molto complessi e introspettivi, ma in questo caso interpreta un personaggio ironico e divertente. Mi sono divertito molto a recitare nei panni di suo marito.”

Lo stesso può dire della collaborazione con Adam Driver e Amanda Seyfried. “Adam sa essere molto ironico e intenso, caratteristiche che apprezzo molto negli attori”, dice Stiller. “Ha una naturalezza innata, e le sue interpretazioni non sono mai forzate. Nelle scene insieme, non avevo l’impressione di essere con un altro attore, ma con una persona di cui non avrei saputo o potuto prevedere le parole o i gesti. Amanda è molto sicura di sé sul set. Ed è un’attrice di grande talento, che ha saputo infondere spessore al personaggio di Darby. Recitare la parte

degli hipsters senza scadere nella caricaturalità non è facile, ed entrambi sono stati bravissimi.”

Una delle cose che Stiller ha maggiormente apprezzato è la collaborazione con Charles Grodin, il mentore che Josh si ostina a respingere. “Grodin è uno degli attori più divertenti che io abbia mai conosciuto ed è stata una fortuna poter lavorare con lui, che ho apprezzato in tanti dei miei film preferiti” racconta l’attore. “Lui e il mio personaggio hanno un rapporto molto controverso, ma come tutti i personaggi di Noah, Leslie non è solo in un modo. È un uomo egocentrico, ma anche onesto e con i piedi per terra. Purtroppo Josh non riesce a togliersi dalla mente quello strano senso di competizione nei suoi confronti.”

La competitività di Josh con il padre di Cornelia è solo una delle complicazioni emotive che Cornelia deve cercare di superare. La Watts racconta che Cornelia da un lato cerca di restare solidamente ancorata alla realtà, mentre dall’altro sogna di far evolvere la propria vita. “È un personaggio molto interessante a mio avviso. La sua relazione con Josh è molto verosimile. Cornelia è una donna autentica, razionale e ironica, che non sopporta i comportamenti falsi e disonesti. È la prima ad accorgersi che c’è qualcosa che non va in Jamie, ma è felice di vedere suo marito soddisfatto... e non vuole disilluderlo. Finché anche lei viene presa in questo gioco.”

La Watts sottolinea che è Cornelia ad accorgersi istintivamente di qualcosa. “I suoi dubbi iniziali sono del tutto fondati; se è vero che Jamie e Darby portano novità nella vita di Cornelia e Josh, al tempo stesso minano le basi del loro matrimonio. Mi piace molto il modo in cui Noah ha esplorato i volti dell’ambizione. L’ambizione e l’auto-affermazione fanno parte del mondo di oggi, in cui non c’è più posto per il dubbio. Ma resta una dinamica molto complessa. L’ambizione può distruggerti, ma se non ne hai, resti indietro.”

La Watts è soddisfatta di aver interpretato quello che, a pieno titolo, oggi può essere considerato il suo ruolo più comico, che sfocia nella commedia pura quando Cornelia si cimenta con l’hip hop durante la lezione di ballo con Darby. “Non posso vantare commedie nella mia carriera di attrice, per questo mi ha attratto l’idea di cimentarmi con qualcosa di diverso”, dice l’attrice. “Non sono una persona che ha sempre la battuta pronta, però mi sento portata per questo tipo di commedia, spontanea e naturale.” Sulla collaborazione con Stiller, l’attrice commenta: “Lavorare con Ben è stato fantastico. È un delle persone più divertenti che io conosca, oltre che uno straordinario attore. Non sono tanti gli attori che riescono a recitare con naturalezza commedie e film drammatici, e Ben è uno di loro. Ha un talento straordinario. Ho imparato molto da lui.”

Una delle scene preferite dell’attrice è quella del rito sudamericano a base di allucinogeni, chiamato *Ayawasca*, che causa, appunto, visioni e vomito. “La scena è veramente divertente per com’è scritta, ma difficile da interpretare” racconta la Watts. “Agli attori piace molto l’idea di recitare la parte degli ubriachi, ma se non lo fai bene, il risultato può essere pessimo. Noah, è risaputo, ama girare molte scene e anche in questo caso abbiamo avuto la fortuna di provare tante volte e in tanti modi diversi. È stata una sfida molto divertente.”

Entusiasta della sceneggiatura, Adam Driver ha cercato di penetrare nel lato più impietoso e spregiudicato di Jamie e, in particolare, nel suo lato più misterioso. Questa sua personalità

controversa lascia aperta la domanda se Jamie sia un grande cinefilo desideroso di collaborare con una persona che ammira, oppure solo un ragazzo che cerca di sbarcare il lunario approfittando del successo degli altri; o, magari, entrambe le cose. “Non so se all’inizio Jamie indossa una maschera con Josh; forse sente di avere veramente qualcosa in comune con lui” commenta Driver. “C’è molta ambiguità in questo personaggio, e non solo superficialmente.”

Driver commenta che in Jamie e Josh vede gli stessi meriti artistici e creativi. “Mi identifico con entrambi. Da una parte l’atteggiamento di Jamie, molto istintivo, e forse meno studiato; dall’altro, l’integrità e l’etica di Josh, che però rischia di essere molto isolante e limitante, perché lo pone nella condizione di restare solo in una stanza a rimuginare su dettagli che non fanno la differenza. Mi riconosco nell’amore di Jamie per i vinili e l’handmade, perché credo che la mia generazione stia capendo che la tecnologia può allontanarci dall’esperienza diretta. Ma al tempo stesso mi riconosco anche nel pensiero, proprio di Josh, che la mia generazione pensa di avere diritto a cose che lui e la sua generazione non hanno avuto, perché è un atteggiamento che riconosco in tante persone.”

La sottile differenza stilistica tra i due emerge ancor più forte, dato che questa è la prima volta che i due attori condividono il set. “Ben è un genio, anche se penso non vorrebbe sentirmelo dire”, commenta l’attore più giovane. “Essendo un attore così esperto, ti aspetteresti che sia uno di quelli che non devono più preoccuparsi di nulla, invece è il contrario. Ben è sempre attento e concentrato su tutto, sempre pronto a imparare nuove cose. È stato molto generoso con gli altri attori, e con l’atmosfera che Noah è riuscito a creare sul set, siamo riusciti a esplorare in profondità l’interazione tra i due personaggi.” Il matrimonio con Darby non è romantico come appare. “Amanda, Noah e io abbiamo deciso che Jamie e Darby si conoscono da tanto tempo, che sono cresciuti assieme e che si sono sposati presto, come una coppia d’altri tempi”, racconta. “Tra i due è vero amore, però Jamie non sta mai fermo; è sempre proiettato verso il futuro, mentre Darby cerca di riportarlo al presente in un modo che lui, però, non coglie.”

Amanda Seyfried descrive la frustrazione che prova Darby rispetto al modo in cui Jamie vive il loro matrimonio. “Darby è sempre pronta a sostenere Jamie, ma non va orgogliosa di tutte le sue scelte. Darby sta cercando anche la sua realizzazione personale. L’atteggiamento ambizioso di Jamie è contagioso, sì, ma Darby sente di non riuscire a vivere pienamente la propria vita.”

Seyfried racconta che la sceneggiatura di Baumbach è stato un colpo di fulmine. “Noah è capace di raccontare i grandi problemi in modo molto semplice, esplorando la complessità delle interazioni umane come mai nessun altro. Ha un modo tutto suo di raccontare le cose, coinvolgente e leggero.” Il rapporto con il personaggio di Darby è stato quasi viscerale. “Darby mi piace molto perché è una ragazza senza pretese. Positiva, con una visione ottimista e quasi ingenua della vita. È un po’ romantica, e cerca sempre il lato buono delle persone. Mi piace il fatto che in lei non ci sia ombra di cinismo, perché io invece sono piuttosto cinica, e mi piacerebbe imparare a vedere le cose come fa lei”, ammette l’attrice.

Bohemian Brooklyn

Giovani si diventa è girato interamente a Brooklyn, a Manhattan e a New York, regalando angoli e ambientazioni nuovi alla New York di *Il calamaro e la balena* e di *Frances Ha*. Baumbach torna a lavorare con il direttore della fotografia *Frances Ha*, Sam Levy, che abbandona il luminoso bianco e nero a favore di un ricco e colorato cromatismo.

La New York di *Giovani si diventa* non è una versione mitica e patinata della città. È piuttosto il riflesso delle inclinazioni, del carattere e della vita dei personaggi. I posti che frequentano, la musica che ascoltano e il modo in cui si vestono riflettono i gusti delle rispettive generazioni. Il film non è ambientato prevalentemente a Manhattan ma a Brooklyn, famosa per la quantità di hipsters e di persone che la affollano per evitare gli insostenibili costi di Manhattan. Un tempo grigia e quasi appannaggio esclusivo della classe operaia, oggi Bushwick conta innumerevoli gallerie d'arte e locali che si affollano in pochi metri di strada. Cresciuto nella zona di Park Slope, ben prima che Brooklyn diventasse il nuovo epicentro culturale newyorkese, Baumbach era motivato a tornare in quei luoghi.

Gli elementi visivi e sonori del film sono costruiti con la massima attenzione ai dettagli. La musica è stata curata con grande attenzione da James Murphy della LCD Soundsystem, che aveva già lavorato per *Lo stravagante mondo di Greenberg*, e ha composto una colonna sonora che riporta in vita artisti diversi come Vivaldi, McCartney (con una rivisitazione della futuristica "1985" dell'album *Band On The Run*) Bowie, A Tribe Called Quest, e HAIM.

Tutti i dettagli del film - tra cui l'immagine di un bambino che usa uno smartphone con una facilità incredibile - fanno pensare che il ciclo continua. Mentre la generazione X deve ancora metabolizzare il nuovo che avanza, i prossimi conflitti generazionali sono già alle porte.

Il Cast

BEN STILLER (Josh Srebnick) è al suo secondo film con Noah Baumbach, dopo l'apprezzatissimo *Lo stravagante mondo di Greenberg* del 2010. Tra i titoli precedenti troviamo *Permanent Midnight*, *Amici & vicini*, *Amori e disastri*, *L'impero del sole*, *Tutti pazzi per Mary*, *I Tenenbaum*, *Una notte al museo* e *Una notte al museo 2 – La fuga*, *Tower Heist – Colpo ad alto livello*, *Ti presento i miei*, *Mi presenti i tuoi?*, *Vi presento i nostri*, e *Palle al balzo - Dodgeball*. Stiller è anche un apprezzato sceneggiatore, regista e produttore.

Come regista, tra i suoi film troviamo *Giovani, carini e disoccupati*, *Il rompiscatole* e *Zoolander*, del quale ha curato anche la sceneggiatura e nel quale ha recitato. Nel 2008, Stiller ha recitato, scritto e diretto anche *Tropic Thunder* per la Red Hour Films Production, di cui è direttore. Con Robert Downey, Jr., Jack Black, e Tom Cruise nel cast, il film è stato candidato agli Oscar, ai BAFTA, ai SAG, e ai Golden Globe per l'interpretazione di Robert Downey, Jr., e ai Golden Globe per l'interpretazione di Tom Cruise. Di recente, Stiller ha recitato in *I sogni segreti di Walter Mitty*, che ha diretto, prodotto e interpretato. Ha recitato, inoltre, nella terza saga della serie *Una notte al museo*. Prossimamente, lo rivedremo in *Zoolander 2*. Come sceneggiatore, Stiller è stato candidato agli Emmy Award per la serie di sketch "The Ben Stiller Show" di cui è anche regista e produttore. Nel 2011, l'attore è tornato a Broadway per un remake del lavoro di John Guare *The House of Blue Leaves*. Ha debuttato a Broadway nel 1986 con una produzione che portava proprio lo stesso titolo.

NAOMI WATTS (Cornelia Srebnick) è stata candidata agli Oscar e ai Golden Globe per l'interpretazione del film di Juan Antonio Bayona *The Impossible*. L'interpretazione resa per Alejandro González Iñárritu nel film *21 grammi – Il peso dell'anima*, le è valsa una candidatura agli Oscar come Migliore Attrice. La Watts di recente ha recitato per Theodore Melfi in *St. Vincent*, e per Alejandro González Iñárritu nel film *Birdman*. Ha partecipato ad *Insurgent*, il nuovo film della serie *Divergent*, e al film di Gus Van Sant *Sea of Trees*. Nata in Inghilterra, si è trasferita in Australia a 14 anni, e qui ha cominciato a studiare recitazione. Il primo ruolo da protagonista è arrivato con il film di John Duigan *Flirting*. Successivamente è stato il turno del film di David Lynch *Mulholland Drive*, seguito dal film di Clint Eastwood *J. Edgar* e da quello di Doug Liman *Fair Game – Caccia alla spia*; tra gli altri titoli troviamo il film di Woody Allen *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*; il film di Rodrigo Garcia *Mother and Child*, che le è valso una candidatura come Migliore Attrice non Protagonista ai SAG; e il film di Tom Twyker *The International*. Ha recitato inoltre per Peter Jackson in *King Kong*; per John Curran in *I giochi dei grandi*, di cui è anche produttrice; in *The Assassination*; per David O'Russell in *I Heart Huckabees – Le strane coincidenze della vita*; per Gore Verbinski in *The Ring* e nel sequel, *The Ring 2*; per James Ivory in *Le Divorce – Americane a Parigi*; per John Curran in *Il velo dipinto*; per David Cronenberg in *La promessa dell'assassino*; per Michael Haneke nel film *Funny Games*; e per Scott Coffey nel film *Ellie Parker*, tratto da un cortometraggio prodotto dalla stessa attrice.

ADAM DRIVER (Jamie) è attualmente impegnato con HBO nella quarta stagione di "Girls", che nel 2013 e nel 2014 gli sono già valse una candidatura come Miglior Attore non Protagonista in una Serie. Lo vedremo ben presto recitare per J.J. Abrams nell'attesissimo *Star Wars: Episodio*

VII – *Il risveglio della forza*. Recentemente, ha recitato per Shawn Levy nella commedia *This Is Where I Leave You*, per John Curran nel film *Tracks – Attraverso il deserto*, per i fratelli Coen in *A proposito di Davis*, per Steven Spielberg nel film *Lincoln*, per Noah Baumbach nel film *Frances Ha*, e per Clint Eastwood nel film *J. Edgar*. Per il piccolo schermo, nel 2010 ha lavorato sul set del film *You Don't Know Jack – Il dottor morte*, film biografico sulla vita di Jack Kevorkian, sostenitore del diritto all'eutanasia. Tra gli altri progetti troviamo il film di Jeff Nichols *Midnight Special* e il film di Martin Scorsese *Silence*.

Per il film *Hungry Hearts* di Saverio Costanzo, in concorso alla 71ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile.

AMANDA SEYFRIED (Darby) ha recitato recentemente in *Mamma Mia!* e nell'adattamento di *Les Misérables*, nonché nel film di Seth MacFarlane *Un milione di modi per morire nel West*. Prossimamente, la vedremo recitare per MacFarlane nel film *Ted 2*, sequel della commedia *Ted*, nell'adattamento di Peter Pan, a cura di Joe Wright *Pan*, e nel film di Gabriele Muccino *Fathers and Daughters*. Nel 2013, Seyfried ha prestato la voce alla commedia animata *Epic – Il mondo segreto*. Ha recitato nel ruolo di Linda Lovelace nel film *Lovelace*. Sul piccolo schermo, la Seyfried è stata molto apprezzata per l'interpretazione di "Big Love", già candidato all'Oscar. Tra i film più recenti, troviamo: per Andrew Niccol, il thriller sci-fi *In Time*; per Catherine Hardwicke il film *Cappuccetto rosso sangue*; per Lasse Hallström il film *Dear John*, adattamento del romanzo di Nicholas Sparks; e per Gary Winick *Letters to Juliet*. Ha recitato anche per Atom Egoyan nel film *Chloe – Tra seduzione e inganno*, e per Karyn Kusama il film *Jennifer's Body*, su sceneggiatura di Diablo Cody. Il successo è arrivato nel 2004 con *Mean Girls*.

CHARLES GRODIN (Leslie Breitbart) è attore di cinema e teatro e commentatore politico. Tra i suoi film troviamo *Lo spaccacuori*, che gli è valso una candidatura ai Golden Globe; *Prima di mezzanotte*; *Comma 22*; *Giallo in casa Muppet*; *La signora in rosso*; *Anime gemelle*; *Ishtar*; *Il paradiso può attendere*; *King Kong*; *Real Life*; *Bastano tre per fare una coppia*; *Dave – Presidente per un giorno*; e *Beethoven*. Ha vinto un Emmy Award in qualità di co-sceneggiatore di "The Paul Simon Special" in onda su NBC, ed è autore di ben otto libri. Negli ultimi 18 anni è stato commentatore politico per CNBC, MSNBC e 60 Minutes II. Attualmente è commentatore per CBS Network News Radio, ogni giorno ascoltata da ben due milioni di persone.

ADAM HOROVITZ (Fletcher) è nato a New York il giorno di Halloween nel 1966. Nel 1983 entra nei Beastie Boys, gruppo mitico della storia della musica internazionale che ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo; ha vinto un Grammy™ award, un MTV™ award, l'acclamato e ambito Brass Monkey Award, ed è stato inserito nella Rock & Roll Hall of Fame nel 2012.

Gli Autori

NOAH BAUMBACH (Sceneggiatore/Regista/Produttore) è nato a Brooklyn, New York. Tra i suoi film troviamo *Scalciando e strillando*, *Il calamaro e la balena*, *Il matrimonio di mia sorella*, *Lo stravagante mondo di Greenberg*, *Frances Ha* e il film di prossima uscita *Mistress America*.

SCOTT RUDIN (Produttore) Tra i suoi film troviamo: *Ex Machina*; *Top Five*; *While Were Young*; *Vizio di forma*; *Grand Budapest Hotel*; *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*; *A proposito di Davis*; *Frances Ha*; *Moonrise Kingdom – Una fuga d’amore*; *Millennium – Uomini che odiano le donne*; *L’arte di vincere*; *Margaret*; *The Social Network*; *Il Grinta*; *Lo stravagante mondo di Greenberg*; *È complicato*; *Fantastic Mr. Fox*; *Julie & Julia*; *Il dubbio*; *Non è un paese per vecchi*; *Il petroliere*; *The Queen – La regina*; *Diario di uno scandalo*; *Closer*; *Team America*; *School of Rock*; *The Hours*; *I Tenenbaum*; *Zoolander*; *Il mistero di Sleepy Hollow*; *Wonder Boys*; *South Park – Il film: Più grosso, più lungo & tutto intero*; *The Truman Show*; *In & Out*; *Ransom – Il riscatto*; *Il club delle prime mogli*; *Ragazze a Beverly Hills*; *La vita a modo mio*; *The Firm*; *In cerca di Bobby Fischer*; *Sister Act – Una svitata in abito da suora*; *La famiglia Addams*.

LILA YACOUB (Produttrice) ha curato la produzione esecutiva per Chris Rock di *Top Five* e *Rosewater*, che ha segnato il debutto alla regia di Jon Stewart. Recentemente ha prodotto il film di Noah Baumbach *Frances Ha*, e il documentario di Marina Zenovich *Roman Polanski: Odd Man Out*. Ha co-prodotto il film di Wes Anderson *Moonrise Kingdom – Una fuga d’amore* e si è occupata della produzione esecutiva del film di Oren Moverman *Rampart*, oltre che, per Noah Baumbach, de *Lo stravagante mondo di Greenberg*, e del film di Kieran e Michele Mulroney *Paper Man*. Nell’ambito della Documentary Film Series per HBO, Yacoub ha prodotto il documentario di Marina Zenovich, già vincitore di un Emmy, *Roman Polanski: Wanted and Desired*. Ha prodotto, infine, il documentario di Scott Gill “The Mars Underground” per Discovery Science Channel.

ELI BUSH (Produttore) produttore di *Top Five* e *Giovani si diventa*, produttore esecutivo di *Ex Machina*, *Rosewater*, and *Captain Phillips - Attacco in mare aperto*, co-produttore di *Vizio di forma*, *Grand Budapest Hotel*, *Frances Ha*, *Moonrise Kingdom – Una fuga d’amore*, *Millennium – Uomini che odiano le donne*, *Molto forte, incredibilmente vicino*, and “The Newsroom” (HBO). A teatro, ha prodotto *Fish in the Dark*, *A Delicate Balance*, *This Is Our Youth*, *A Raisin in the Sun*, *Betrayal*, *Death of a Salesman*, e *The Testament of Mary*. È produttore associato di *The Book of Mormon*.

SAM LEVY (Direttore della fotografia) noto per aver curato la fotografia del film di Noah Baumbach *Frances Ha* e del film di Kelly Reichart *Wendy and Lucy*. Di recente si è occupato della fotografia del film *Maggie’s Plan*, diretto da Rebecca Miller.

JAMES MURPHY (Compositore) ha composto nel 2010 le musiche del film di Noah Baumbach *Lo stravagante mondo di Greenberg* e recentemente ha composto le musiche, per Mike Nichols, del revival di *Betrayal* a Broadway. È il leader della LCD Soundsystem. In dieci anni, la LCD Soundsystem ha registrato ben tre apprezzatissimi album; nel 2005 “LCD Soundsystem”, nel 2007 “Sound of Silver” e nel 2010 “This Is Happening”. Murphy è co-fondatore dell’etichetta

DFA, che ha prodotto per la LCD Soundsystem oltre che per The Rapture, Holy Ghost!, YACHT, The Juan Maclean, e altri.

ADAM STOCKHAUSEN (Scenografo) Oscar per: *Grand Budapest Hotel*. Tra gli altri film troviamo *12 anni schiavo* e *Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore*.